

istruzione penale, enumera i procedimenti svoltisi dinanzi al Tribunale.

Si portarono al giudizio 122 processi con 124 imputati - 42 furono assolti e 82 condannati.

Le cause in appello presso il Tribunale furono 50 e se ne decisero 45.

Dopo avere brevemente trattato della istituzione della Giuria, prendendo le mosse dai noti processi per stupro svoltisi dinanzi la nostra Corte d'Assisie, l'egregio Sig. Procuratore del Re fa alcune savie e dotte considerazioni in ordine alla recidività ed alla criminalità nei rapporti col nostro Circondario ed alla delinquenza nei minorenni che segue la proporzione verificata in tutto il Regno.

Tratta, lodando, della libenza dei Tribunali di Commercio e della istituzione della Cassazione unica penale - encomia il nuovo Codice Penale, e di questo parlando conclude con una nota profondamente patriottica che ci piace qui riprodurre nella sua integrità.

« Contro questo Codice, lunga e paziente elaborazione degli ingegni nostri più preclari, in Italia ed all'estero, acclamato monumento di civile sapienza, da tanto tempo aspettato e desiderato, insorse a protestare ed a vituperarne gli intenti gli eterni nemici dell'unità della patria. Essi pretendevano fosse riconosciuto loro il diritto di impunemente congiurare ed attentare questa unità, conquistata con tanti sforzi, con tanti martiri, con tanto sangue nobilissimo; ma di siffatte incredibili pretese fecero la dovuta giustizia i poteri legislativi, proclamando tutti i cittadini essere ugualmente tenuti all'osservanza delle leggi. »

I SINDACATI AGRICOLI

Nelle presenti strettezze in cui versa la nostra agricoltura, tutto quanto si fa per migliorarne le sorti non può a meno di destare il più vivo interesse e merita di essere segnalato alla pubblica attenzione.

Gli è perciò che crediamo nostro debito di parlare di una nuova istituzione sorta in Torino sotto gli auspici di quel Comitato Agrario; vogliamo dire il Sindicato Agricolo che si è testè costituito in quella cospicua città.

Che cosa sono i Sindacati Agricoli?

Non sono altro che associazioni di proprietari, quali riuniti fra loro da un comune interesse, cercano di ottenere a migliori condizioni tutte le materie che loro occorrono per la coltivazione dei loro fondi. È agevole il comprendere come questo concetto debba avere nella pratica una felice attuazione; perchè colla concorrenza che regna sovrana in ogni ramo del commercio, tutti i fabbricanti di concimi, di attrezzi rurali, o di altre materie occorrenti per la coltivazione di un fondo, avranno sempre interesse ad assicurarsi la clientela di un'Associazione importante, e quindi saranno ognor disposti a fare le maggiori possibili facilitazioni nei prezzi. Lo stesso si dica per la qualità della merce somministrata; che, un Sindicato può aver facile mezzo di far esaminare, e quindi può rifiutare quando non trovi di sua convenienza. Mentre invece un privato che faccia acquisti su piccola scala, (e la grande maggioranza dei nostri proprietari si trova in queste condizioni) deve per forza subire la tirannia dei fabbricanti e può ancora chiamarsi fortunato se, pagando caro, ha potuto avere della merce buona.

Ciò spiega come da noi vi sia ancora tanta ripugnanza per l'uso dei concimi chimici, che pure sono l'unico mezzo per raggiungere quelle elevate medie di produttività cui sono arrivati gli Inglesi con terreni più poveri dei nostri (cioè fino a 32 El. di frumento per ettare, mentre noi raggiungiamo appena gli 11); ciò spiega pure come si vada a rilento e non solo dai proprietari più negligenti, nell'intro-

durre certi moderni e perfezionati strumenti, che non dovrebbero mancare in un'azienda agricola ben tenuta e che pure non si acquistano per la tema che il prezzo molto alto sia ancora reso più grave dalla cattiva fabbricazione e dalla nessuna durata dell'oggetto.

Nella nuova istituzione manca la sanzione della pratica, che anzi si sa che si fa in un paese a noi vicino e che dobbiamo riconoscere a maestro per quanto ha fatto alle cose agricole, vogliamo dire la Francia, ha dato risultati splendidissimi e quali « era follia sperar ». Basti il dire che, mentre il primo Sindicato ivi costituitosi risale solamente al 1884, ora se ne conta un numero grandissimo e con una quantità di socie straordinarie e le operazioni fatte per mezzo di essi toccano la cifra di parecchi milioni. E tanto più è ammirevole questo grande risultato, in quanto fu conseguito con piccolissimi mezzi; essendosi la quota di partecipazione fissata in una misura così tenue che fu resa accessibile anche alle borse dei più piccoli proprietari. Né il favore incontrato dai Sindacati pare sia ancora per arrestarsi; anzi va sempre aumentando il numero dei soci, ed anche la cerchia delle operazioni ad essi affidate va sempre allargandosi col crescere dei mezzi disponibili, tanto che ora dall'acquisto di materie prime, per conto dei soci sono già passati alla vendita dei prodotti dei soci stessi, facendo godere a questi dei vantaggi del credito e delle relazioni commerciali da essi possedute.

Non aggiungeremo altro per dimostrare maggiormente l'importanza di una tale istituzione; noteremo solo come sia oltremodo desiderabile che essa possa attecchire nel nostro paese. Certamente i Sindacati agricoli non saranno la panacea che potrà guarire tutti i mali da cui è afflitta la nostra agricoltura, ma per lo meno ci aiuteranno a produrre con minore spesa e quindi a sostenere la concorrenza forestiera.

Sarà sempre un tanto di guadagnato e di cui andremo debitori all'iniziativa del benemerito Comitato Agrario di Torino, il quale non pago di fondare in detta città il primo Sindicato agricolo che vi sia in Italia, ha voluto costituire un Comitato di Patronato dei Sindacati agricoli, coll'incarico di promuoverne altri in tutte le parti d'Italia per formare un Unione Generale composta dei delegati di tutti i singoli Sindacati, la quale verrebbe così a disporre di grandi mezzi, rappresentando gli interessi di un gran numero di soci, a cui farebbe profittare dell'opera sua.

Riuscirà il Comitato di Torino nel suo nobile intento?

Ci è lecito lo sperarlo, se dobbiamo giudicare dal numero cospicuo di adesioni ottenute sul principio. Intanto vorremmo che la nostra città non fosse delle ultime a raccogliere l'invito rivolto, trattandosi di cosa che riguarda in modo così diretto i nostri più vitali interessi.

La Serata a favore dell'Asilo Infantile

Protratta, come dicemmo nello scorso numero, a causa di impreviste circostanze, essa venne irrevocabilmente fissata per la sera del 31 Marzo corrente.

Avrà luogo nel Politeama Acquese ed ecco il programma della serata.

1. Libro III - Capitolo I. — Commedia in un atto di La Ferrière — nella quale prenderanno parte la Signorina Clementina Barletti ed i Sig. Avv. Braggio e Dottore Thea Ernesto.

2. Pezzo concertato (pubblicheremo il titolo ed i nomi nel numero prossimo).

3. Lucia di Lammermoor - Scena V. « Ardon gli incensi » per canto - Signorag Bistoli-Colpo.

4. Scellerata! — Commedia in un atto di G. Rovetta (Signorina Guala ed Avv. Braggio).

E finalmente avrà luogo sul palcoscenico l'estrazione dei premi agli spettatori.

Dei premi sarà pubblicato nel prossimo numero e mediante affisso il numero e la distribuzione. — Essi raggiungono la bella cifra di circa 150, che crediamo aumenterà ancora in settimana.

Ecco pertanto come sarà regolata l'estrazione. I biglietti dei posti numerati danno diritto ad uno, due, tre o quattro biglietti per l'estrazione, a seconda che si pagano 3, 4, 5 e 6 lire — quelli di platea alla stessa quantità a seconda che si pagano 1, 2, 3 o 4 lire — e lo stesso dicasi di quelli di galleria che sono fissati a L. 2, 3, 4 e 5.

Ben inteso che non havvi distinzione di posto in ragione del prezzo — l'unica differenza è la maggiore quantità di numeri annessi al biglietto.

Sono imbussolati sul palcoscenico nell'urna altrettanti numeri quanti sono quelli distribuiti fino alle ore 9 della stessa sera — ed i numeri estratti vincono a seconda dell'estrazione e nell'ordine che i premi saranno elencati nel manifesto.

Alla estrazione (fatta dai bambini dell'Asilo) presiederanno il Comitato di beneficenza ed i presidenti dei nostri sodalizi Operai, ai quali il Comitato rivolse invito in proposito.

Ripetiamo dunque, a scanso di equivoci, che ciascuno può andarsene in sedia pagando L. 3, in galleria pagando L. 2 ed in platea pagando L. 1 ed avrà il suo bravo biglietto per concorrere all'estrazione dei premi — Se desidera aumentare la probabilità della vincita, aumenta il prezzo del biglietto d'ingresso.

L'esposizione dei premi si farà nei giorni di domenica e lunedì prossimi nella sala a pian terreno dell'Asilo Infantile dalle 2 alle 5 pom. salvo ben inteso i premi in denaro e le bestie, vale a dire la capra longeva dell'amico avv. Fioripi.

Intanto avvertiamo coloro che intendessero concorrere all'opera filantropica che i doni si ricevono a tutto sabato (ore 5 pom.) presso la Direzione dell'Asilo Infantile.

Sarà pubblicato l'elenco generale, secondo l'ordine di estrazione, nel prossimo numero della Bolletta.

ISTRUZIONE

Dalla relazione compilata dal maestro Direttore Signor Battaglino sull'andamento della scuola serale per gli operai adulti e figli, gentilmente comunicataci, e relativo specchio statistico delle iscrizioni e frequenze degli alunni, apparisce abbastanza chiaro che come nei passati, anche nel corrente anno scolastico si raccolsero sani e copiosi frutti.

L'iscrizione apertasi nel giorno 7 Novembre, il corso regolare cominciò col 12, ed il numero complessivo degli alunni iscritti essendo salito a 276, 60 vennero assegnati alla prima classe, 98 alla seconda, 64 alla terza e 54 alla quarta.

Nei primi due mesi il numero dei scolari si mantenne quasi al completo, rallentando alquanto nel terzo ed in misura maggiore nel quarto.

La scuola fu visitata sul principio dai Signori Avv. Fabrizio Accusani ff. di Sindaco e Iona Ottolenghi benemerito cittadino, in Gennaio dall'ispettore scolastico Sig. Cav. Buelli, e sul finire dall'Assessore Municipale per l'istruzione.

In omaggio alla verità non si deve tacere, che tanto i primi come i secondi ebbero parole di lode e d'incoraggiamento per gli alunni, per gli insegnanti, e per la Società Operaia, che con patriottico pensiero ne promosse l'impianto.

In ordine alla frequenza, dai dati spigolati risulta, che pendente i 4 mesi, nella 4 classe diretta dal maestro Battaglino, sopra 54 iscritti, la media del corso alunni si verificò di 43 — nella terza dal maestro Orsi di 40 sopra 64 — nella seconda dal